



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

*tra*

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA**

*(di seguito denominato MIUR)*

**e**

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS VITTIME DEL DOVERE**

*(di seguito denominata Associazione)*

*“Realizzare iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema dell'educazione alla legalità e a conservare tra i giovani la memoria delle vittime del dovere, della criminalità organizzata, del terrorismo e delle stragi di tale matrice”*

## VISTI

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha istituito l'autonomia scolastica per tutte le scuole di ogni ordine e grado, riconoscendone la personalità giuridica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1997, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per la integrazione della Scuola con il territorio;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- l'Art. 1 della legge n.56 del 4 maggio 2007 di cui al comma 2, recante la possibilità di organizzare in occasione del "Giorno della memoria", senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessioni, anche nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche.
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante disposizioni per l'incentivazione dell'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- gli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona per il 2010, successivamente riformulati con il traguardo del 2020, tra cui in particolare l'acquisizione delle conoscenze e competenze chiave da parte degli alunni;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/C) che indica nelle competenze sociali e civiche una delle otto competenze principali sulle quali tutti gli Stati devono intervenire nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente;
- la "Rete di consapevolezza sul problema della radicalizzazione" (RAN) istituita dalla Commissione europea;
- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulla Carta del Consiglio d'Europa relativa a "L'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani", adottata dal Comitato dei Ministri l'11 maggio 2010 presso il Consiglio d'Europa;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il portale *Rete degli archivi per non dimenticare* [www.memoria.san.beniculturali.it](http://www.memoria.san.beniculturali.it), che è stato inaugurato il 9 maggio 2011, al fine di valorizzare e rendere disponibili per un ampio pubblico le fonti documentali esistenti sui temi legati al terrorismo, alla violenza politica e alla criminalità organizzata;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2014 per il versamento straordinario all'Archivio centrale dello Stato della documentazione relativa a gravissime vicende avvenute da un trentennio e, specificatamente, degli atti concernenti gli eventi terroristici dal 1969 al 1984;
- il precedente protocollo d'intesa sottoscritto con la medesima Associazione il 12/10/2011 avente ad oggetto l'impiego di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## PREMESSO CHE

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The signature on the left is a stylized 'Sp' or similar, and the one on the right is a more complex, cursive signature.

## **Il MIUR:**

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario ed extracomunitario;
- attua un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo delle Istituzioni culturali;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni culturali, le Università, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, altamente qualificati sul piano scientifico;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- ritiene che sia fondamentale attivare programmi volti a incentivare la conoscenza della storia recente del nostro Paese ed educare i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata;
- ritiene che i cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società abbiano determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della Scuola e della comunità;
- considera le scuole e le università italiane luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, rappresentino il soggetto privilegiato per promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;
- intende promuovere un rinnovato impegno per lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica e universitaria.

## **L'Associazione:**

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prefiggendosi di preservare la memoria di quanti hanno donato la propria vita per servire lo Stato, e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della giustizia sostanziale anche in favore delle vittime del dovere e dei loro familiari;
- tutela e fornisce servizi specifici di assistenza ai familiari delle vittime per affrontare le difficoltà conseguenti alla perdita, ovvero all'occorsa disabilità, dei propri cari;
- diffonde la cultura della legalità attraverso progetti rivolti agli istituti scolastici, mediante l'organizzazione di convegni, di spettacoli teatrali, concerti e manifestazioni sportive;
- promuove iniziative a livello nazionale e locale, consistenti in attività culturali, ricreative, editoriali e multimediali, volte ad approfondire la riflessione e il dibattito sui temi della legalità e sulla creazione di una coscienza civile consapevole e improntata al rispetto dei principi di giustizia e legalità;
- sostiene la promozione di una rete di scuole a livello locale e nazionale, con la cui collaborazione l'Associazione realizza ogni anno, con il sostegno e il patrocinio delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine e Forze Armate, progetti volti a diffondere la cultura della legalità, in particolare tra le giovani generazioni, per le quali tale tematica riveste una significativa importanza nel percorso di formazione;

- sviluppa, grazie alla cooperazione tra Istituzioni e Forze dell'Ordine e Forze Armate, un percorso formativo finalizzato a sensibilizzare i cittadini sui temi della prevenzione e della lotta ai fenomeni criminali con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità;
- promuove l'istituzione di una giornata dedicata al ricordo delle Vittime del Dovere.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto)**

Il MIUR e l'Associazione di Volontariato Onlus Vittime del Dovere, di seguito denominate Parti, si impegnano a promuovere e sviluppare, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni, percorsi di collaborazione al fine di realizzare iniziative, progettualità didattiche e formative volte ad approfondire i temi di educazione alla legalità, alla cittadinanza e al rispetto dei principi di giustizia su cui si fonda l'ordinamento democratico, anche al fine di conservare tra i giovani la memoria delle vittime del dovere, della criminalità organizzata, del terrorismo e delle stragi di tale matrice.

Le Parti convengono di attivare forme di collaborazione atte a favorire una migliore conoscenza dei fenomeni terroristici nella storia dell'Italia democratica e nelle realtà europee e internazionali.

Per la realizzazione di programmi e di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valutano concordemente forme di collaborazione e sinergie con Istituzioni e Organismi, Associazioni e Fondazioni nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli.

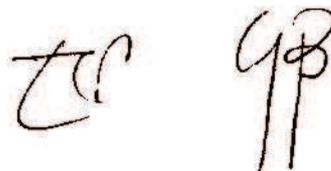
### **Art. 2**

#### **(Impegni delle Parti)**

Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, interazione e confronto permanente, al fine di promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione e di approfondimento sui temi del rispetto e dell'educazione alla legalità, dell'educazione alla cittadinanza, della tutela dei principi di giustizia e dell'importanza del rispetto della memoria.

Le Parti si impegnano, in particolare, nella realizzazione di un programma comune di attività articolato nei seguenti punti:

- fornire contenuti, materiali e realizzare iniziative per assicurare opportunità di studio, ricerca e approfondimento dei temi relativi alle varie forme di criminalità che hanno colpito e colpiscono il nostro Paese, provocando migliaia di vittime dirette e indirette, anche attraverso la promozione di attività di scambio, formazione, seminari e conferenze;
- preservare e trasmettere la memoria delle storie di vita e di sacrifici delle vittime, in particolare le testimonianze dei familiari delle vittime e dei sopravvissuti, promuovendo momenti di riflessione;
- attivare iniziative che veicolino un messaggio di sensibilità democratica, cittadinanza attiva e azione non violenta, in grado di sensibilizzare le istituzioni scolastiche e i giovani sui temi del rispetto dei principi di legalità e giustizia, della prevenzione di ogni tipo di atto criminale e della promozione dei diritti umani universali;
- promuovere e stimolare lo studio, la ricerca e l'approfondimento storiografico in collaborazione con archivi statali e non statali.



### **Il MIUR si impegna a:**

- avvalersi della collaborazione dell'Associazione firmataria per la realizzazione di programmi attuativi degli obiettivi sopra indicati, in particolare attraverso: attività formative e informative che coinvolgano docenti, studentesse e studenti; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità (convegni, seminari di studio, manifestazioni, alternanza scuola – lavoro, progetti di ricerca-azione, ecc); elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico; promozione di gemellaggi; attivazione di progetti dell'Unione europea, attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia; creazione di reti a livello nazionale e internazionale; promozione di attività culturali e artistiche (spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc).

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi relativi di cui all'art.1, sono coinvolti gli Uffici scolastici regionali, per offrire i supporti culturali, didattici, tecnici e logistici al progetto.

- Svolgere azioni di promozione e di coordinamento tra i diversi interlocutori pubblici interessati alle attività del progetto, facendosi parte attiva nella diffusione, promozione e implementazione delle attività previste dal presente Protocollo.

- Realizzare iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici di tutto il territorio nazionale e nel rispetto della loro autonomia, promuovendo percorsi tematici di approfondimento storico e storiografico o multidisciplinare, attraverso l'utilizzo e la divulgazione dei contenuti e dei materiali in possesso delle Parti.

### **L'Associazione si impegna a:**

- mettere a disposizione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa il proprio patrimonio storico e culturale, anche attraverso il lavoro degli associati per una massima divulgazione delle iniziative poste in essere in attuazione del presente Protocollo d'intesa. L'Associazione mette a disposizione esperienze personali, archivi, saperi storici e storiografici, al fine di costruire percorsi di studio e approfondimento didattico. In particolare:

- operare autonomamente, o in sinergia/collaborazione con soggetti terzi, per progettare e sperimentare moduli flessibili, nei contenuti e nei tempi;

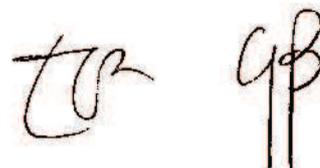
- svolgere attività di promozione dei programmi e degli interventi di cui all'Art.1 nelle modalità e coi mezzi a loro confacenti;

- favorire, in collaborazione con il MIUR, l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione di progetti mirati, anche per specifiche aree geografiche o iniziative pilota, a sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto del presente Protocollo d'intesa e a diffondere, presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti, le iniziative concordate con il MIUR.

### **Art. 3**

#### **(Comitato tecnico scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato tecnico-scientifico composto da un delegato per ognuna delle Parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa. Il Comitato è presieduto dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione. Per lo svolgimento delle attività programmate possono altresì essere coinvolti, di volta in volta, anche esperti esterni.



Il Comitato approva, in relazione alle specifiche aree di intervento, il piano annuale delle attività. Per la partecipazione ai lavori del Comitato, non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

#### **Art. 4**

##### **(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, in collaborazione con l'Associazione, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3 nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative intraprese in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

#### **Art. 5**

##### **(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare ampia diffusione, presso le rispettive strutture centrali e regionali, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa.

#### **Art. 6**

##### **(Durata)**

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Roma,

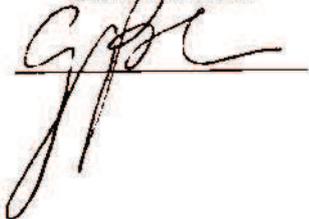
Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Associazione di Volontariato Onlus Vittime del  
Dovere

Il Direttore generale per lo studente, l'integrazione  
e la partecipazione

Il Presidente

Giovanfa Boda



Emanuela Piantadosi

